



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 14
“POLITICHE DELL’AMBIENTE”**

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto l’11 dicembre 2014 prot. N° 905)

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

n°15654 del 15 dicembre 2014

OGGETTO: **Aggiornamento/Riesame (ai sensi del D. lgs 46/2014)** dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con DDG n. 18862 del 21/11/2008 per l’installazione *“Piattaforma depurativa a servizio delle aziende insediate nell’agglomerato industriale di Crotona con annessa discarica di servizio”, sito nel Comune di Crotona, Via Filippo Corridoni.*

Proponente e gestore: **Consorzio Sviluppo Industriale di Crotona**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica";

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 219 ed il D.P.G.R. n. 83, entrambi del 18/6/2013, con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del D.G. n. 10658 del 05/09/2014 di assegnazione del Settore n. 3 all'arch. Reillo Orsola;

VISTI i Decreti del D.G. n.ri 924 del 25/01/2013 e 9414 del 28/06/2013 di assegnazione del Servizio n. 7 all'ing. Gabriele Alitto;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTO il DDG n. 18862 del 21/11/2008 con il quale è stata rilasciata alla ditta in oggetto Autorizzazione Integrata Ambientale per una "Piattaforma depurativa a servizio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Crotona" sita nel Comune di Crotona, alla Via Filippo Corridoni;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie previste per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale(€ 4.665,00);

VISTA la pubblicazione dell'annuncio ai fini della consultazione al pubblico, effettuata dal Gestore in data 12/08/2013 su "Il Quotidiano";

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali, che:

- con nota prot. n. 169908 del 20/05/2013 il Consorzio Sviluppo Industriale di Crotona ha presentato istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto in oggetto e che la stessa è pervenuta nei termini di cui all'art. 29-octies comma 1 (ante modifica ex D. lgs 46/2014);
- nella suddetta domanda il CSI, oltre all'ordinario rinnovo, ha chiesto la variante alle seguenti sezioni impiantistiche:
 1. *Installazione di una rete di piattelli per migliorare l'insufflazione dell'area nella fase di ossidazione –denitrificazione biologica;*
 2. *Impianto di affinazione mediante infiltrazione e ossidazione a carboni attivi per il pretrattamento dell'acqua di falda;*
 3. *Installazione nuovo impianto di tipo Fenton per la precipitazione chimica dei metalli.*
- con nota prot. 374905 del 29/11/2013 il Consorzio ha presentato istanza separata per la valutazione della non sostanzialità dell'impianto di pretrattamento delle acque di falda;
- con nota prot. 34190 del 3/02/2014 il Dipartimento ha assentito tale modifica con la condizione che non siano superati i limiti di rifiuti liquidi in ingresso in ogni sezione di trattamento, stabiliti nel DDG n.188862 del 21/11/2008 (AIA) e DDG n. 7522 del 8/06/2007(VIA);
- con nota prot. n. 239157 del 18/07/2013 è stata data al Consorzio comunicazione di avvio del procedimento, richiedendo di effettuare la pubblicazione prevista dall'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs 152/2006, nonché di regolarizzare la pratica;
- con nota prot. n. 373051 del 28/11/2013 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi;
- a seguito di richiesta da parte di ASP ed ARPACal di Crotona la conferenza è stata rinviata con nota prot. n. 394968 del 17/12/2013 ed è stato contestualmente chiesto alla ditta di produrre gli elaborati relativi alle attività di chiusura della discarica di servizio ai sensi del D.Lgs 36/2003;
- il Consorzio Sviluppo Industriale di Crotona ha trasmesso la documentazione suddetta con nota prot. n. 2286 del 24/12/2013, acquisita al prot. n. 402396 del 30/12/2013
- in data 24/02/2014 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 18142 del 21/01/2014, durante la quale si è data lettura dei pareri degli enti convocati e il Consorzio si è impegnato a produrre apposita relazione in ordine ai chiarimenti richiesti dagli enti medesimi, nonché a fornire perizia ed elaborati grafici relativi ai profili della discarica, al fine di definire le forme e le modalità per la chiusura definitiva della discarica medesima;
- nella seconda seduta svoltasi il 7/07/2014, su indicazione di ARPACAL, la Conferenza ha proceduto ad una prima valutazione in ordine agli esiti dei campionamenti dei cumuli di materiale rinvenuti - nell'ambito dei controlli effettuati dalla medesima Agenzia- all'esterno della discarica e ha dettato della prescrizioni in merito alla relativa rimozione e alla caratterizzazione del sito;
- con successiva nota prot. n. 223232 del 9/07/2014 il Dipartimento, ravvisata la necessità di un approfondimento istruttorio e ritenuta indispensabile l'acquisizione delle risultanze analitiche di ARPACAL sui campionamenti eseguiti, sospendeva le previsioni dettate dalla Conferenza nel verbale del 7.07.2014 relativamente alla rimozione del materiale rinvenuto all'esterno della discarica;
- in data 17/07/2014 si è tenuta la terza e conclusiva seduta nella quale la Conferenza di Servizi - assunte le risultanze ARPACAL in merito al suddetto materiale - ha richiesto al Consorzio l'attivazione del procedimento di bonifica del sito ex art. 242 del D. lgs 152/2006 ai fini della rimozione del materiale medesimo e si è espressa favorevolmente per l'aggiornamento/riesame dell'AIA in relazione all'esercizio dell'impianto di depurazione e alla chiusura definitiva della discarica a specifiche condizioni e prescrizioni.

PRESO ATTO di tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Crotona prot. n. 9626 del 21/02/2014, acquisita al prot. n. 63236 del 24/02/2014 di questo Dipartimento, e successiva comunicazione prot. 33131 del 2.07.2014 assunta agli atti del Dipartimento con prot. 219306 del 7/07/2014;
- Parere favorevole con prescrizioni dell'ASP di Crotona prot. n. 12301 del 24/02/2014 assunta al prot. n. 63387 del 24/02/2014;
- Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Crotona prot. n. 8378 del 21/02/2014 assunto al protocollo del Dipartimento 63229 del 24/02/2014;
- Nota ARPACAL prot. 31937 del 4.08.2014 con la quale il Dipartimento di Crotona ha confermato la validità del Piano di Monitoraggio e Controllo già allegato all'AIA di cui al DDG n. 18862 del 21/11/2008, prescrivendo esclusivamente la seguente aggiunta: "*al punto 3.1.6 - Emissioni in acqua in Tabella C9 nella colonna Parametro - vanno inseriti i seguenti analiti: Arsenico. Mercurio, Tensioattivi MBSA e Fenoli; a corredo della stessa tabella si prevedono controlli mensili delle linee*

biologica e chimico-fisica: in quest'ultima vanno determinati i composti organo clorurati cancerogeni e non";

-Nota ARPACAL prot. 47663 del 02/12/2014 con la quale il Dipartimento di Crotone ha integrato le indicazioni per l'aggiornamento del PMC in merito alle emissioni diffuse;

VISTI i verbali di seduta della Conferenza dei Servizi dei giorni 24/02/2014, 07/07/2014 e 17/07/2014, con i relativi atti allegati;

ACQUISITA agli atti la seguente documentazione:

- Attestazione prot. 0005797 del 1/08/2014 di rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi n. 1477 del 31/03/2009;
- Dichiarazioni Sostitutive dell'atto di notorietà datate 22.072014 a firma del Legale Rappresentante p.t., del Direttore Generale e del Responsabile Tecnico attestante l'assenza a loro di condanne penali, procedimenti penali pendenti e di ipotesi di interdizione dai pubblici Uffici;
- Autocertificazione antimafia ai sensi del D. lgs 159/2011 del legale rappresentante p. t. della società.

DATO ATTO che la società ha prestato le seguenti garanzie finanziarie: Polizza n. 000000012680 con LIG Insurance SA relativa alla fase della gestione successiva la chiusura della discarica di servizio e Polizza n.425758 con Elba Assicurazioni S.p.A. relativa all'esercizio delle operazioni di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014 e disciplina le procedure di rinnovo/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificando interamente l'art. 29-octies del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, alla luce del regime transitorio di cui all'art 29, co 1, del D. lgs 46/2014 tutti i procedimenti di AIA (rilascio, rinnovo, riesame o modifica) successivi al 7.01.2013 devono essere conclusi ai sensi della nuova disciplina;

DATO ATTO che, ai sensi del D. lgs 46/2014, il rinnovo periodico (quinquennale) delle AIA non è più disciplinato dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che il "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" previsto dall'art. 29quinquies del D.lgs 152/2006- come modificato dal D.lgs 46/2014 - ha stabilito che, alla luce della ratio della nuova disciplina, i procedimenti avviati successivamente al 7.01.2013 devono essere convertiti in procedimento di riesame;

DATO ATTO, altresì, che lo stesso Coordinamento ha stabilito che i procedimenti AIA (rilascio, rinnovo, riesame o modifica) avviati nel periodo compreso tra il 7.01.2013 e il 10.04.2014 devono esser adeguati alla nuova procedura allo stato degli atti;

VISTO che, ai sensi della nuova disciplina di recepimento e attuazione della direttiva 2010/75/UE, la durata delle AIA è ampliata *ex lege* (nello specifico, raddoppiata);

VISTO che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m);

DATO ATTO che, secondo le indicazioni del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" la presentazione di tale relazione è subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

RITENUTO di poter procedere all'aggiornamento dell'AIA in questione, riservandosi l'acquisizione della relazione in parola all'emanazione delle predette linee guida e secondo le modalità ivi stabilite;

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A.") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo") costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

- A. Di aggiornare** - ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D.lgs 46/2014 – l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG 18862 del 21/11/2008 per una “Piattaforma depurativa a servizio delle aziende insediate nell’agglomerato industriale di Crotona, con annessa discarica di servizio” - sita nel Comune di Crotona, alla Via Filippo Corridoni - adibita ad attività di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi conferiti da terzi (individuate con i codici D8 e D9 di cui all’allegato B alla parte IV del Dlgs. 152/06) combinato con attività di depurazione di reflui fognari e di origine produttiva provenienti dalle aziende insediate nell’agglomerato di competenza dell’impianto [codice IPPC 5.3.];
- B. Di disporre** che - relativamente alla discarica di 2° cat. (tipo B) annessa all’impianto - la suindicata autorizzazione viene aggiornata al solo scopo di disciplinare la chiusura definitiva e la relativa fase di post gestione della discarica medesima, con esclusione espressa di ogni possibilità di prosecuzione dell’esercizio;
- C. Di prendere atto** della modifica non sostanziale relativa all’impianto di pretrattamento delle acque di falda consistente in :
- *Installazione di una rete di piattelli per migliorare l’insufflazione dell’area nella fase di ossidazione –denitrificazione biologica;*
 - *Impianto di affinazione mediante infiltrazione e ossidazione a carboni attivi per il pretrattamento dell’acqua di falda;*
 - *Installazione nuovo impianto di tipo Fenton per la precipitazione chimica dei metalli;*
- a condizione che non siano superati i limiti quantitativi di rifiuti liquidi in ingresso fissati per ogni sezione di trattamento e indicati nell’allegato 1 del presente provvedimento;
- D. Di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle prescrizioni e condizioni di seguito elencate:
- 1) Per l’esercizio dell’impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali disposte dalla vigente normativa e quelle contenute nel presente atto amministrativo e nei seguenti documenti allegati, che costituiscono parte integrante dell’Autorizzazione Integrata Ambientale,:
 - *All. 1 - Condizioni dell’A.I.A.;*
 - *All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo;*
 - 2) Il Gestore deve adeguare, anche mediante appendice integrativa, le garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n°427 del 23/06/2008, richiamate in premessa, entro 90 giorni dall’emanazione del presente decreto anche per estenderne la durata in conformità al periodo indicato al **punto E** del presente atto nonché prestare entro 30 giorni la garanzia relativa alla gestione operativa comprensiva delle operazioni di chiusura che la ditta deve ancora mettere in atto; resta fermo l’obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie che dovessero essere necessari agli esiti dei lavori dei gruppi tematici costituiti per l’applicazione del D. lgs n. 46/2014 presso il Ministero (MATTM);
 - 3) Il Gestore, se tenuto, dovrà presentare – secondo le modalità e nei termini indicati dal suddetto provvedimento ministeriale o, in difetto, su richiesta dell’Autorità competente - la “Relazione di Riferimento” prevista all’art. 7, punto 2, lett. m del D. lgs n. 46/2014;
 - 4) Il Gestore dovrà dare preventiva comunicazione dell’inizio dei lavori di adeguamento alle prescrizioni contenute nel presente atto al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, alla Provincia di Crotona, al Dipartimento provinciale A.R.P.A.Cal di Crotona, al Comune di Crotona ed all’ASP di Crotona; successivamente, analoga comunicazione dovrà effettuare ai medesimi Enti in merito all’avvenuto adeguamento alle prescrizioni, accompagnata da esaustiva relazione tecnica che illustri il dettaglio dell’intervento realizzato, da produrre entro 1 mese dalla realizzazione degli interventi;
 - 5) Il Gestore, prima di dare attuazione all’Autorizzazione Integrata Ambientale deve effettuare la comunicazione di cui all’art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ed all’A.R.P.A.Cal – Dipartimento territoriale di competenza, allegando, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 24 aprile 2008 (nelle more dell’emanazione del decreto di cui all’art. 33, comma 3 bis, del D.lgs 152/2006, per come modificato dal D. lgs 46/2014), l’originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli;
 - 6) Il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità Competente, alla Provincia di Crotona, al Sindaco del Comune di Crotona e ad A.R.P.A.Cal - Dipartimento di Crotona –, in qualità di soggetto incaricato del Dipartimento, i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite

nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29-decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- 7) Il Gestore, ai sensi dell'art 29 decies, co. 2, D. lgs 152/2006 per come modificato dal D. lgs 46/2014, è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto 5, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
 - 8) Ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 s.m.i., per come modificato dal D.lgs n. 46/2014 le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
 - 9) Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte; il Gestore è tenuto, altresì, a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
 - 10) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D. lgs 46/2014; in particolare il Gestore dovrà trasmettere con cadenza annuale una relazione contenente tutti i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata;
 - 11) Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 8, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
 - 12) Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
 - 13) Il Gestore è obbligato a realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari;
- E.** Secondo quanto disposto dall'art 29octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 per come modificati dal D. lgs 46/2014, il riesame in via ordinaria della presente Autorizzazione dovrà avvenire – su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione - trascorsi anni 12 (dodici) dall'emanazione del presente decreto;
- F.** Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;
- G.** In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D. Lgs 152/2006 e smi, come sostituito dal D. lgs n. 46/2014;
- H.** Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- I.** Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D. Lgs. 46/2014;
- J.** Restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- K.** In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs n. 46/2014, potrà procedere:
- 1) *“alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità”;*
 - 2) *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno”;*
 - 3) *“alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente”;*

- 4) "alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";
- L.** E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, s.m.i.);
- M.** I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (sito in Catanzaro, Viale Isonzo n. 414) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;
- N.** Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- O.** Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce l'A:I.A. già rilasciata con DDG 18862 del 21.11.2008;
- P.** Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Sovreco spa, alla Provincia di Crotone, al Comune di Crotone, all'ARPACal - Direzione Generale, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Crotone, all'ASP di Crotone, Unità Organizzativa di Progetto "Rifiuti" del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nonché al Dipartimento Lavori Pubblici e al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria, nelle rispettive sedi;
- Q.** Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
- R.** Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Arch. Orsola Reillo

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Bruno Gualtieri

